

ASSEMBLEA GENERALE PER L'APPROVAZIONE DEL
CONTO CONSUNTIVO
ANNO 2018

*Relazione del Presidente sull'attività del
Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Reggio Emilia*



Sommario

1.	Premessa	4
2.	Uno sguardo al mercato in cui operano i Commercialisti	7
3.	Attività del Consiglio nell'anno 2018	11
3.1	Organizzazione dell'attività del Consiglio	12
3.1.1	Attività Istituzionale	13
3.1.2	Attività scientifica e servizi	15
4.	L'attività svolta nel 2018: breve sintesi	16
5.	L'attività svolta nel 2018 in relazione al programma di mandato	19
5.1	Obiettivi strategici da Programma di mandato	19
5.1.1	Regole e principi	19
5.1.2	Attività Istituzionale	20
5.2	Organizzazione interna dell'Ordine	23
5.3	Attività verso i Colleghi	23
5.3.1	Attenzione ai giovani Commercialisti	24
5.3.2	Attenzione alle quote di genere	25
5.3.3	Organizzazione di occasioni di confronto tra Colleghi e di eventi conviviali	25
5.3.4	Coinvolgimento dei Colleghi nelle attività dell'Ordine e della Fondazione	26
5.3.5	Collaborazione tra i Colleghi	27
5.3.6	Attenzione alla deontologia professionale	27
5.3.7	Attenzione all'organizzazione interna degli studi professionali	28
5.4	Attività verso altre istituzioni	28
5.4.1	Costruire collaborazioni attive con gli Enti pubblici	29
5.4.2	Costruire collaborazioni attive con la Scuola e l'Università	29
5.4.3	Costruire collaborazioni attive con gli altri Ordini territoriali	30
5.4.4	Costruire collaborazioni attive con le altre istituzioni private	31
5.5	Attività verso istituzioni di categoria	31
5.5.1	Rapporti con gli Ordini territoriali dei Commercialisti	32
5.5.2	Rapporti con il Consiglio Nazionale e con la Fondazione Nazionale Commercialisti	33
5.5.3	Rapporti con le Casse di Previdenza e Assistenza di Categoria	33
6.	Dati statistici	34
6.1	Tenuta dell'Albo e dell'Elenco Speciale da parte dell'ODCEC di Reggio Emilia	34

6.2	Tenuta Registro dei Tirocinanti da parte dell'ODCEC di Reggio Emilia	34
6.3	Pareri su parcelle.....	35
6.4	Incarichi nelle procedure concorsuali e nelle procedure di esecuzione	35
6.5	Formazione Professionale Continua	35
6.6	Disciplinare	36

Allegato 1

Presenze dei consiglieri alle sedute del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio Emilia – anno 2018

Allegato 2

Nominativi segnalati dal Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio Emilia ai sensi del Regolamento per l'attribuzione di vantaggi economici – anno 2018

1. Premessa

Gentili Colleghe, cari Colleghi,

in qualità di Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio Emilia (d'ora in poi anche "ODCEC RE" o semplicemente "Ordine") presento questa Relazione sulla gestione a corollario degli altri documenti sottoposti per l'approvazione del Conto Consuntivo relativamente all'anno 2018 dal Tesoriere nella copiosa documentazione che compone il bilancio redatto secondo i principi della contabilità finanziaria.

La presente relazione si occuperà di presentare le principali attività svolte nel corso del 2018 nel rispetto dei punti programmatici di questo mandato quadriennale.

Innanzitutto intendo dar merito all'attività svolta dagli organi di categoria in carica ed in particolare ai **Consiglieri, ringraziandoli sentitamente per l'impegno profuso** anche a nome della generalità degli Iscritti, così come un particolare apprezzamento è destinato all'attività svolta dai componenti del **Collegio dei Revisori**, dai **Delegati alle Casse di previdenza** e dai componenti del **Consiglio territoriale di disciplina**, chiamati questi ultimi a svolgere l'attività più delicata che un Commercialista possa dovere gestire. Un particolare ringraziamento a tutto il personale di segreteria che ha permesso di rendere concrete le idee e i progetti che questo Consiglio sta portando avanti, nel pieno rispetto degli adempimenti istituzionali richiesti.

Composizione del Consiglio ODCEC RE e del Collegio dei Revisori

Il Consiglio e il Collegio dei Revisori in carica si sono insediati nel gennaio 2017 e resteranno in carica per il periodo 1 gennaio 2017 - 31 dicembre 2020. Il Consiglio è composto da 11 consiglieri mentre il Collegio dei Revisori è composto da 3 revisori.

Composizione Consiglio dell'Ordine nel mandato 1/1/2017 - 31/12/2020



Dr. Corrado Baldini
Presidente



Rag. Massimo Giaroli
Vice Presidente



Dr.ssa Elena Fedolfi
Segretario



Rag. Paolo Villa
Tesoriere



Dr. Andrea Baratti
Consigliere



Dr.ssa Francesca Benassi
Consigliere



Dr. Lorenzo Galaverni
Consigliere



Rag. Mondadori Aspro
Consigliere



Dr. Alberto Peroni
Consigliere



Dr. Leonardo Riccio
Consigliere



Dr.ssa Simona Salvarani
Consigliere

Composizione Collegio dei Revisori nel mandato 1/1/2017 - 31/12/2020



Dr. Riccardo Moratti
Presidente



Dr.ssa Anna Spaggiari
Membro effettivo



Rag. Roberto
Spaggiari
Membro effettivo

Delegati alle Case di Previdenza dell'ODCEC di Reggio Emilia

Le elezioni dei Delegati Cassa rispettivamente per la "Cassa Nazionale di Previdenza Dottori Commercialisti – CNPADC" e la "Cassa Nazionale di Previdenza Ragionieri – CNPR" hanno visto eletti per la nostra Circostrizione:

Elena Fedolfi

delegata CNPADC

Aspro Mondadori

delegato CNPR

Istituzione ed insediamento del “Consiglio di Disciplina dell’ODCEC RE”

Ai sensi dell’art. 8 del DPR n. 137/2012 e del “Regolamento che disciplina i criteri di proposta dei candidati e le modalità di designazione dei componenti dei Consigli territoriali degli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili”, approvato dal CNDCEC con delibera 08/11/2012 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia il 15/05/2013, è stato istituito presso lo scrivente Ordine il **Consiglio di Disciplina dell’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio Emilia**.

I componenti effettivi, nominati con decreto n° 21/2017 del 26/3/2017 dal Presidente del Tribunale Vicario di Reggio Emilia, sono i seguenti:

Paolo Alberini, Alessandro Beltrami, Adelaide Mila Bigliardi, Torquato Bonilauri, Marco Dallaporta, Mario De Lucchi, Alessandro Ferrari, Stefano Ferri, Enrica Inoretti, Francesco Pigozzi e Francesca Regnani.

Con medesimo atto sono stati individuati anche i seguenti componenti supplenti:

Alessandro Mazzacani, Mirco Zucca, Umberto Zuliani e Sandra Cocconcelli.

A sensi dell’art. 4 commi 1 e 2 del Regolamento sopra richiamato e dell’art. 3 c.2 del Regolamento per l’esercizio della funzione disciplinare Territoriale sono state affidate le seguenti cariche:

Dr. Torquato Bonilauri – Presidente
Dr. Mario De Lucchi – Vice Presidente
Dr. Alessandro Beltrami - Segretario

Sono altresì stati istituiti ai sensi dell’art. 6 del *Regolamento che disciplina i criteri di proposta dei candidati e le modalità di designazione dei componenti dei Consigli territoriali degli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili* e dell’art. 4 del *Regolamento per l’esercizio della funzione disciplinare territoriale*, i Collegi di Disciplina che resteranno in carica per il medesimo periodo, nelle seguenti composizioni:

Collegio di Disciplina 1

Torquato Bonilauri -
Presidente
Francesca Regnani -
Segretario
Alessandro Ferrari
Stefano Ferri

Collegio di Disciplina 2

Mario De Lucchi -
Presidente
Alessandro Beltrami -
Segretario
Adelaide Mila Bigliardi

Collegio di Disciplina 3

Marco Dallaporta -
Presidente
Enrica Inoretti -
Segretario
Paolo Alberini
Francesco Pigozzi

2. Uno sguardo al mercato in cui operano i Commercialisti

Dal punto di vista della congiuntura economica generale, l'anno appena concluso è stato caratterizzato da un duplice andamento: una prima parte dell'anno in cui abbiamo assistito ad una ripresa dell'economia, seppure ancora limitata ad alcuni settori ed operatori, ed una seconda parte che ha registrato un rallentamento generalizzato.

I **Commercialisti** hanno operato in questo difficile mercato: da un lato hanno dovuto "adattarsi" all'andamento generale dell'economia; dall'altro, hanno dovuto fronteggiare i cambiamenti imposti sia dal mercato in continua evoluzione, sia dai nuovi e diversi adempimenti che si sono materializzati in modo massivo a partire dall'anno in corso (la fatturazione elettronica, per esempio) che ha richiesto un importante sforzo preventivo per organizzare al meglio il nuovo obbligo.

I nuovi adempimenti, se da un lato vanno accolti come una necessità conseguente al cambiamento sociale, dall'altro, essi vengono "imposti" dal governo centrale con finalità ben diverse da quelle per le quali essi dovrebbero trovare dignità. Prendendo ad esempio la fatturazione elettronica, che porterà l'Italia ad essere uno dei primi paesi in Europa che adotta tale strumento in modo "massivo", dispiace constatare che un'innovazione di portata così vasta, sia stata introdotta senza alcun confronto con chi quotidianamente si occupa di tali attività – i Commercialisti, appunto – e soprattutto non per finalità di sviluppo strategico del sistema bensì per ottenere risparmi sui conti pubblici – valutati in Euro 2 miliardi circa per il 2019.

Nonostante ciò, i Commercialisti, con lo spirito che da sempre ci contraddistingue, non solo si sono attrezzati per "accompagnare" i propri clienti verso questo cambiamento epocale, ma hanno valutato gli impatti che tale cambiamento sta portando sui propri clienti, strutturandosi per offrire nuovi servizi che possano consentire loro di disporre di dati, di analisi e in generale di un quadro più completo dell'andamento dell'azienda, al fine di fornire all'imprenditore chiavi di lettura utili per la definizione di una nuova strategia imprenditoriale.

In poche parole, trasformare un mero adempimento in un'opportunità da cogliere, sia per la propria crescita professionale, sia al servizio dei propri clienti e, indirettamente, dell'intero sistema economico.

Come abbiamo già più volte evidenziato, quello attuale è certamente un momento di grande cambiamento che ho più volte definito come "cambiamento epocale", perché è la prima volta negli ultimi anni che nuovi adempimenti (es. fatturazione elettronica) e nuove richieste del mercato (es. controllo di gestione) interessano in modo indiscriminato tutti i Commercialisti. Nel passato, infatti, le novità erano di interesse generalmente di una parte, più o meno ampia degli iscritti. Oggi, invece, le novità in atto riguardano tutti i Commercialisti, nessuno escluso.

Proprio in tale ottica si è mosso il Consiglio dell'Ordine nel corso del 2018, in piena continuità con quanto svolto nel 2017 e che proseguirà anche per l'anno 2019:

1. "raccontare" i cambiamenti in atto,
2. "favorire una discussione" tra gli Iscritti,
3. "offrire" possibili risposte e scenari,
4. "accompagnare" gli Iscritti verso il futuro.

Abbiamo fortemente voluto questo percorso e crediamo fermamente che da esso non si possa prescindere per “portare nel futuro la nostra professione”.

Come tutti i cambiamenti, occorre che ciascun Professionista dia la propria lettura e la propria risposta. Non esistono a priori, in queste situazioni, risposte giuste o sbagliate, ma semplicemente, risposte diverse.

La scelta strategica di come affrontare tale cambiamento resta del singolo Professionista. Prima di tutto occorre mettere in conto che c'è chi legge nel cambiamento un'opportunità e chi, invece, una minaccia. Una cosa è certa: il mercato sta andando verso una specifica direzione e sarà molto difficile invertire il senso di marcia. Piuttosto occorre prenderne atto quanto prima per impostare una strategia di risposta efficace ed efficiente.

È del tutto evidente che un cambiamento così significativo negli operatori economici non poteva che avere riflessi anche su chi, i Commercialisti, rappresentano un anello fondamentale tra il proprio cliente (l'impresa) e gli altri operatori, economici e non, (istituti di credito, clienti, fornitori, Agenzia delle Entrate, Camera di Commercio, per citarne qualcuno).

È all'interno di questo nuovo sistema economico ed imprenditoriale che i Commercialisti si trovano oggi ad operare. Inoltre, a ciò occorre aggiungere che negli ultimi anni l'Amministrazione Finanziaria ha intrapreso la strada dell'informatizzazione, obbligando, di fatto, tutti gli operatori economici, Commercialisti in primis, ad adeguarsi.

È in questo scenario economico complessivo che si inserisce l'attività e il ruolo dei Commercialisti. Si è aperta una importante discussione all'interno della categoria che trova una piena condivisione di tutti gli Iscritti: il ruolo del Commercialista subirà un forte cambiamento. È il sistema paese che lo chiede, è il mercato globale a guidarlo.

In questo contesto, più forte sarà la resistenza al cambiamento più elevati saranno i rischi che i Commercialisti possano essere considerati un elemento di freno al cambiamento o, ancor peggio, superati dal mercato.

Già nel corso delle precedenti assemblee di bilancio era stata presentata la strategia complessiva del Consiglio per accompagnare i Colleghi al cambiamento e per accreditare i Commercialisti a tutti gli stakeholders: le imprese, le banche, gli enti, pubblici e privati, le istituzioni, i cittadini.

Tre sono i pilastri del cambiamento:

1. **Digital transition,**
2. **Organizzazione dello studio professionale,**
3. **Specializzazioni.**

Digitalizzazione e specializzazioni: questi potrebbero essere due filoni fondamentali per consentire ai Commercialisti di riappropriarsi di quell'autorevolezza e dignità professionale oramai solo nella memoria dei Colleghi più esperti.

Per quanto concerne la **Digital transition**, si tratta di un percorso iniziato da alcuni anni già in altri settori e soprattutto nella vita quotidiana (si pensi, ad esempio, all'utilizzo sempre più massivo degli smartphone). Anche nella nostra attività assistiamo ad un passaggio epocale. E la fatturazione elettronica ne è l'esempio più emblematico. Ma digital transition non significa solo

ed esclusivamente nuovi adempimenti digitali bensì un nuovo modo di lavorare che richiederà nuove professionalità e un nuovo modo di operare.

L'**Organizzazione dello studio professionale** rappresenta un fondamentale anello di congiunzione tra i nuovi adempimenti, e più in generale la Digital transition dello studio, e le mutate esigenze del mercato. Non è infatti pensabile che una rivoluzione digitale non produca cambiamenti "pesanti" sulla struttura organizzativa dello studio professionale. Per questo motivo, la struttura degli studi dovrà sempre più tendere a quella tipica delle imprese, senza che ciò vada a discapito della qualità delle prestazioni professionali erogate dai Commercialisti. Professionalità e qualità delle prestazioni erogate troveranno un ferreo alleato nell'organizzazione coerente dello studio: due anelli fondamentali della stessa catena.

Infine, ma certamente non ultime per importanza, le **Specializzazioni** che potranno rappresentare, se inserite all'interno di un programma strategico di categoria, un punto fondamentale per "accompagnare" il Professionista verso quell'ambizioso obiettivo del Commercialista 4.0. Ciò per una molteplicità di ragioni: offrire al mercato professionalità "caratterizzanti" e "specializzate" nelle diverse materie; costruire tali professionalità all'intero della nostra categoria, evitando il proliferare di elenchi e registri trasversali spesso privi di qualsiasi garanzia di reale professionalità dei soggetti iscritti; far evolvere, agli occhi dell'opinione pubblica, ciò che già oggi accade nella realtà, cioè che a fianco di Commercialisti che affrontano in modo "generalista" la professione, vi siano altri Commercialisti che si occupano in modo specializzato di specifiche materie. Questo consentirebbe anche agli stakeholders di poter usufruire delle prestazioni professionali che maggiormente si addicono alle effettive esigenze.

Come abbiamo più volte sottolineato, tale impostazione non significa che tutti i Commercialisti dovranno necessariamente specializzarsi. Le specializzazioni devono infatti essere viste come un'opportunità (non un obbligo) verso le quali una parte dei Commercialisti deciderà di andare, mentre l'altra parte continuerà nel percorso più "generalista", tutti mantenendo la medesima dignità professionale.

Ricordo che, sul fronte delle **Specializzazioni**, il nostro Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) ha da tempo imboccato la strada che porterà al riconoscimento giuridico delle specializzazioni, in un quadro d'insieme secondo cui, come avviene già per le professioni mediche, ci sarà una figura professionale in grado di assistere il Cliente per le proprie esigenze "di base" al cui fianco opereranno Commercialisti che hanno conseguito una specializzazione nei diversi ambiti della professione. Proprio per raggiungere tale obiettivo, il CNDCEC ha istituito le **Scuole di Alta Formazione (SAF)** su tutto il territorio nazionale, su base regionale, interregionale o metropolitana. Le SAF si prefiggono l'obiettivo di fornire ai Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili un percorso avanzato e specialistico di formazione professionale, in attuazione a quanto previsto dall'Ordinamento della professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile. Il progetto si inserisce in un percorso per il riconoscimento legislativo di competenze specifiche dell'attività del professionista. Attualmente sono state individuate le seguenti aree di specializzazione: revisione legale, amministrazione e controllo delle imprese, procedure concorsuali e risanamento d'impresa, funzioni giudiziarie e metodi ADR, economia degli enti locali e no profit, finanza aziendale, contenzioso tributario, consulenza e pianificazione fiscale, principi contabili e di valutazione, economia e fiscalità del lavoro.

Nella nostra regione è stata istituita da tutti gli Ordini locali la **Scuola di Alta Formazione dell'Emilia Romagna (SAF E.R.)** – www.safemiliaromagna.it – che ha organizzato nel 2018, con

ottimi risultati in termini di partecipazione, tre corsi di alta specializzazione in materia di Amministrazione e controllo delle imprese (corso ripetuto su Bologna, Reggio Emilia e Ravenna), di Revisione legale e Collegio Sindacale (Parma e Reggio Emilia), di fiscalità internazionale e straordinaria (Bologna). Inoltre, è partito nei primi mesi del 2019 il corso di alta specializzazione in Valutazione d'azienda (Modena).

Il 2018 ha rappresentato per la SAF E.R. il primo anno di start up delle attività ottenendo un importante successo confermato dall'interesse mostrato dai colleghi Emiliano-Romagnoli che si sono avvicinati alla Scuola di Alta Formazione, partecipando ai convegni e iscrivendosi ai corsi. Hanno infatti partecipato ai predetti corsi di alta formazione n. 322 Colleghi. Ci auguriamo che anche il 2019 possa confermare tale trend, sintomo di sensibilità da parte dei Colleghi di "investire" su se stessi per acquisire nuove o rinnovate competenze.

Si tratta di un progetto tanto ambizioso quanto importante per i Commercialisti che vorranno cogliere le opportunità conseguenti alle specializzazioni. Occorre ora da un lato che i singoli Iscritti si interrogino sull'opportunità di seguire il percorso tracciato dalle specializzazioni e dall'altro di supervisionare affinché le condizioni per ottenere questi nuovi titoli siano rispettose sia delle competenze e dell'esperienza già maturata nel corso dell'attività professionale sia della formazione garantita dalla partecipazione ai corsi di formazione promossi dalle SAF; il tutto sempre in chiave di vantaggio competitivo dei Commercialisti che operano in un mercato sempre più esigente, offrendo ai giovani di poter trarre nuova linfa professionale da tale opportunità.

Per la buona riuscita del progetto sarà altresì necessario ottenere il riconoscimento giuridico delle specializzazioni. In questo sarà necessario il ruolo di supporto da parte del Consiglio Nazionale per modificare la normativa di riferimento.

Il mercato ci chiede servizi e prestazioni spesso "nuove" rispetto a ciò che siamo abituati a svolgere. Ma questo è "normale" in quanto la nostra professione opera sul mercato. Ma un mercato che cambia così repentinamente e nel quale da un lato gli operatori economici privati richiedono nuovi servizi e dall'altro l'amministrazione pubblica richiede nuove forme di comunicazione, richiede necessariamente una capacità di adattamento molto forte.

Come abbiamo già avuto modo di dirci in più occasioni, tale capacità è certamente nel dna dei Commercialisti!

I Commercialisti lo hanno dimostrato negli anni, facendosi spesso carico di attività non propriamente loro, anzi sostituendosi responsabilmente – e aggiungo senza una congrua remunerazione per le attività svolte e per le responsabilità assunte – per garantire il corretto funzionamento del sistema economico e finanziario nel suo complesso.

I cambiamenti in atto richiedono tuttavia ai Commercialisti uno sforzo ulteriore: percepire il cambiamento, assimilarlo e porre in essere quelle decisioni strategiche che possano accompagnarli verso il futuro.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, l'ODCEC di Reggio Emilia ha organizzato alcuni incontri con i Colleghi, finalizzati a portare a fattor comune esperienze – anche internazionali, studi, approfondimenti, opportunità che serviranno per proseguire quel percorso verso il futuro e per plasmare insieme la figura del **Commercialista 4.0**.

E tali incontri proseguiranno anche nel 2019, anzi il Consiglio ha già stilato un programma di

incontri con i Colleghi affinché, dopo un periodo di approfondimento e valutazione dei possibili scenari, adesso inizi un percorso comune di confronto attivo.

Perché oggi più che mai occorre dedicare tempo e approfondimento per noi stessi e per le nostre “piccole società di professionisti qualificati”. Non comprendere appieno i cambiamenti in essere, rischierebbe di compromettere la nostra esistenza sul mercato. E questo la nostra categoria non se lo può permettere. Oggi non è più sufficiente occuparsi dell’attività quotidiana, ma occorre dedicare tempo e risorse a capire il mercato e disegnare di conseguenza il proprio progetto per il futuro. Lasciare in secondo piano i nostri studi professionali, le nostre strutture, la nostra strategia sarebbe un errore irrimediabile. Per noi, per i nostri collaboratori e dipendenti, per la nostra cara Categoria.

In quest’ottica il Consiglio si impegnerà affinché si possa, attraverso una strategia “globale” e che veda il coinvolgimento di tutti i Colleghi, per poter dar vita al motto che ha contraddistinto fin dal principio la nostra squadra: **“Passione e Professione: il Commercialista del futuro - Fare sistema per proiettare nel futuro la nostra Professione”**.

3. Attività del Consiglio nell’anno 2018

Il Commercialista rappresenta da sempre una figura centrale nel rapporto tra tutti gli operatori: nel sistema pubblico, quale punto di riferimento tecnico e con il ruolo di intermediario tra gli enti territoriali e le amministrazioni centrali; nel sistema privato, quale figura di contatto tra le esigenze del mondo imprenditoriale, del lavoro e della finanza. Tuttavia, in un contesto economico come quello attuale, sempre in evoluzione e sospinto da globalizzazione e rivoluzione tecnologica, il Commercialista ha acquisito sempre più la qualifica di “partner” di tutti gli stakeholders e per questo deve necessariamente adeguare la propria attività alle reali esigenze del mercato, nel rispetto delle regole cogenti e deontologiche, offrendo servizi sempre più diversificati e qualificati. In questo quadro d’insieme, siamo convinti che l’Ordine deve operare per offrire a tutti gli Iscritti un valido supporto nell’attività quotidiana. Deve pertanto proseguire nell’attività di tipo **Istituzionale**, finalizzata a svolgere le funzioni previste dalla normativa di riferimento ma non può esimersi dal rivestire il ruolo di punto di riferimento e di rappresentanza di tutti i Colleghi iscritti nei rapporti con gli uffici pubblici di riferimento (Agenzia delle Entrate, INPS, Tribunale, Commissioni Tributarie, etc.) e nei rapporti con gli altri Colleghi e con gli Enti di Categoria (altri Ordini locali, Consiglio Nazionale e Casse di Previdenza). In più l’Ordine deve affiancare i Colleghi iscritti nelle attività quotidiane di natura **Professionale** (formazione professionale continua, strumenti operativi di ausilio alla Professione, etc.) al fine di rappresentare, anche per tali attività, un valido e proattivo punto di riferimento.

È in questa prospettiva e con questi obiettivi che il Consiglio sta lavorando per creare le condizioni affinché tutta la Categoria possa compiere un significativo “cambio di passo” verso quel futuro che il mercato ci sta chiedendo. Ma per raggiungere tali ambiziosi risultati occorre l’aiuto di tutti affinché ciascuno metta a disposizione dei Colleghi le proprie competenze ed esperienze, personali e professionali, perché solo in quel modo potremo raggiungere gli obiettivi preposti.

La Squadra che si trova alla guida dell’Ordine è stata costruita puntando sulle Persone, nella convinzione che siano proprio le Persone a fare la differenza, unendo Colleghi con esperienza nell’Ordine e altri con l’entusiasmo di chi è alla prima volta, Colleghi professionalmente giovani e altri professionalmente più maturi, Colleghi che operano in studi di dimensioni minori e altri

che operano in studi più strutturati, al fine di captare tutte le diverse esigenze della Professione, Colleghi che hanno avuto esperienze diverse in organizzazioni sindacali di Categoria sia a livello locale sia a livello nazionale e altri pronti per la loro prima esperienza in organismi di Categoria.

In sintesi, una Squadra di Persone con esperienze personali e professionali diverse, che possano rappresentare a 360° le esigenze di tutti gli Iscritti, nella convinzione che affiancare nelle difficoltà quotidiane i Colleghi sia non solo un dovere ma un vero e proprio obiettivo strategico di medio/lungo periodo per il futuro dell'intera Categoria.

Proprio per dar corso alle idee contenute nel Programma di mandato, abbiamo definito la Mission che utilizzeremo e i principi di riferimento per la nostra attività.

Mission

Ci proponiamo di raggiungere gli obiettivi programmatici nel rispetto dei seguenti principi:

- svolgere la propria attività istituzionale nel rispetto della normativa di riferimento e delle disposizioni emanate dal CNDCEC con lo scopo di ridurre al minimo la burocrazia interna;
- intensificare i rapporti istituzionali all'interno della Categoria verso i Colleghi e gli Enti di Categoria a livello locale (altri Ordini), regionale (Coder), nazionale (CNDCEC e FNC) con l'obiettivo primario di creare "spirito di Categoria";
- intensificare i rapporti istituzionali all'esterno con gli altri enti pubblici (Comune, Provincia, Regione) e Ordini/Associazioni (altri Ordini professionali, Profess@re) con l'obiettivo primario di «fare sistema» con gli altri enti istituzionali;
- offrire ai Colleghi un'adeguata Formazione Professionale Continua di qualità finalizzata all'aggiornamento e all'approfondimento;
- sviluppare l'attività scientifica nelle diverse materie di interesse della Professione del Commercialista;
- sviluppare servizi a favore dei Colleghi a 360° in attività di interesse per la Professione in modo da offrire a tutti la possibilità di utilizzare tali servizi per i propri Studi ovvero per i propri clienti;
- migliorare l'organizzazione interna degli Studi professionali (organizzazione dello Studio, dematerializzazione dei documenti, certificazione di qualità, etc.).

Al fine di essere considerati partners affidabili occorre presentarsi in modo chiaro a tutti gli interlocutori. Allo stesso modo occorre essere strutturati in modo altrettanto chiaro verso i Colleghi. È per questa ragione che abbiamo pensato di puntare ulteriormente sulla struttura organizzativa seguita dal Consiglio uscente: da una parte l'Attività Istituzionale, sviluppata all'interno dell'Ordine e dall'altra l'Attività Scientifica e di Servizi, sviluppata nella Fondazione.

3.1 Organizzazione dell'attività del Consiglio

Come già avuto modo di anticipare con specifica circolare, i Consigli dell'Ordine e della Fondazione hanno deliberato la seguente organizzazione,



lasciando all’Ordine tutta l’attività **istituzionale** – gestione dell’Albo e del registro del tirocinio, rapporti con gli enti pubblici, rapporti con le associazioni di categoria – che verrà gestita per mezzo dei Consiglieri Delegati, evitando, laddove non strettamente necessaria, la costituzione di commissioni in modo da lasciare più spazio possibile alla partecipazione dei Colleghi alle altre attività svolte in seno alla Fondazione, alla quale verrà demandata l’attività **scientifica** e di **servizi**, che si sostanzierà nell’approfondimento e realizzazione di specifici progetti. Ai delegati dell’Ordine spetterà il ruolo di contatto istituzionale, mentre i vari progetti rimarranno a “firma” dei Colleghi che hanno partecipato ai lavori.

3.1.1 Attività Istituzionale

L’obiettivo che ci poniamo in area **Istituzionale** è quello di diventare punto di riferimento per i Colleghi affinché tutti possano sentirsi rappresentati, sia all’interno che all’esterno della Categoria. Questi obiettivi sono perseguibili per la maggior parte direttamente attraverso l’Ordine.

Di seguito si riporta una sintesi dell’attività istituzionale.



Il Consiglio ha attivato le “**Commissioni interne**” dell’Ordine, istituendo quelle “istituzionali” e “non istituzionali”, delineandone finalità ed ambiti d’intervento; l’attività delle commissioni è stata nella generalità operativa costituendo anche elemento di “partecipazione attiva” di quei

Collegli esterni al Consiglio che ne fanno parte, a questi ultimi il ringraziamento a nome del Consiglio per l'importante supporto fornito.

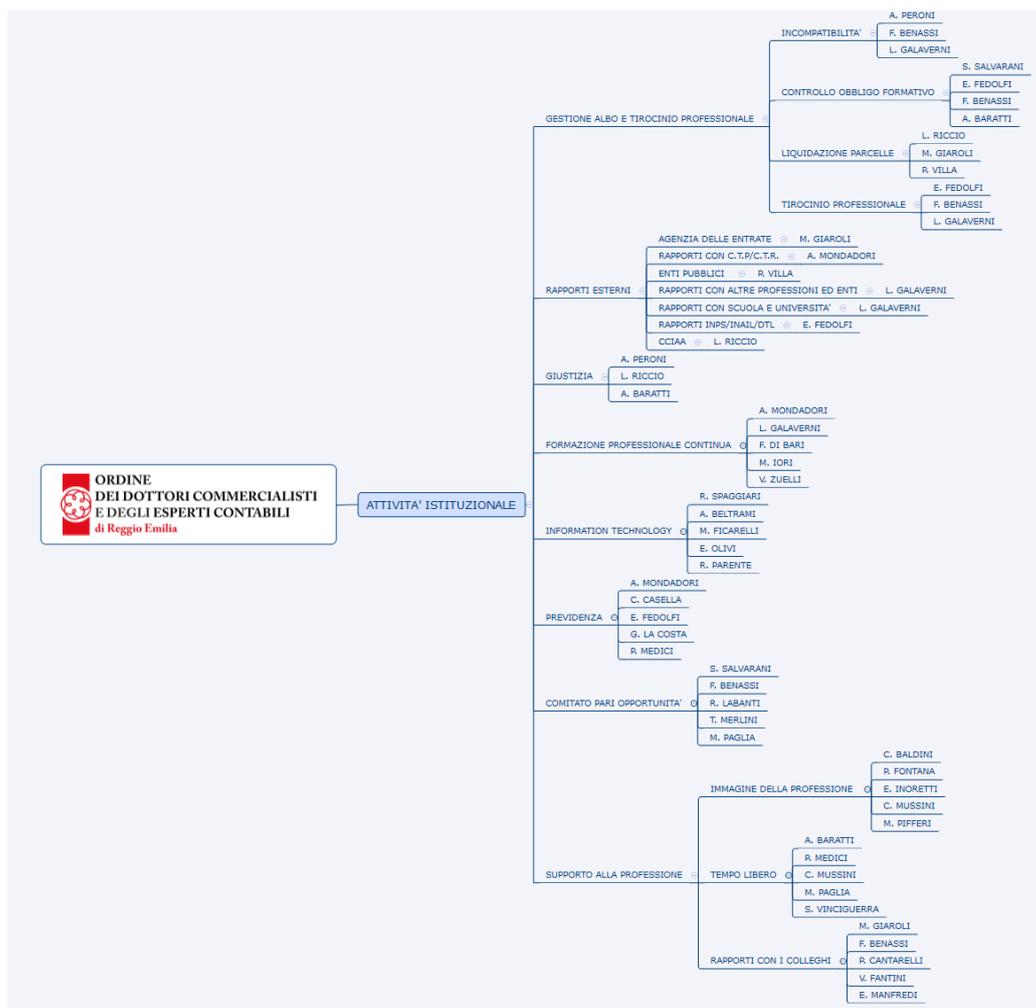
Sulla base di tale impostazione, il Consiglio ha raggruppato le attività per "macro aree" al fine di rendere più chiara la struttura operativa.

In merito all'attività Istituzionale svolta dall'ODCEC si rammenta che la rappresentanza nei confronti degli enti pubblici, delle associazioni di categoria e di qualsivoglia soggetto, resta in capo al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente.

Conseguentemente il ruolo dei Consiglieri Delegati è quello di supporto operativo nell'attività quotidiana e di assistenza al Presidente e al Vice Presidente nei rapporti con gli interlocutori esterni.

Inoltre, il Consiglio ha ritenuto opportuno la costituzione di una specifica Commissione **Rapporti con i Collegli** con l'obiettivo di creare un punto di ascolto ove i Collegli possano portare le proprie istanze affinché il Consiglio possa farsi promotore nei confronti degli interlocutori di riferimento.

Sulla base di tale impostazione, il Consiglio ha deliberato la seguente organizzazione:



3.1.2 Attività scientifica e servizi

L'obiettivo che ci poniamo in area **scientifica** e **servizi** è di offrire ai Colleghi interessati la possibilità di partecipare attivamente a Gruppi di studio finalizzati ad approfondimenti in tutte le materie scientifiche che caratterizzano la nostra Professione. Oltre a ciò, riteniamo di fondamentale importanza offrire direttamente servizi ed opportunità a tutti i Colleghi interessati, per poter svolgere al meglio la propria attività quotidiana.



Attività scientifica

Per quanto riguarda l'attività **scientifica**, sono stati nominati i seguenti organi:

- i. **Comitato Tecnico**, composto da Alberto Peroni (Presidente), Leonardo Riccio, Andrea Baratti, Francesca Benassi, Simona Salvarani;
- ii. **Comitato Scientifico**, composto da Giancarlo Attolini, Paride Barani, Dario Deotto, Luca Fornaciari, Stefano Montanari, Vittorio Zanichelli.

È stata altresì richiesta ai Colleghi la disponibilità a partecipare ai Gruppi di lavoro e, sulla base dei riscontri ottenuti, sono stati costituiti i seguenti Gruppi di lavoro:



Nel corso del 2019 è stato costituito un nuovo gruppo di lavoro denominato "Network Giovani" che si prefigge l'obiettivo di sollecitare i giovani Colleghi ad un reciproco confronto su tematiche che caratterizzano l'inizio dell'attività professionale.

Attività di servizi

Per quanto riguarda l'attività **di servizi**, sono stati attivati i seguenti servizi gratuiti per i Soci Benemeriti della Fondazione:



4. L'attività svolta nel 2018: breve sintesi

Nel corso del 2018 si sono tenute n. 25 adunanze del Consiglio in carica finalizzate principalmente sia alla gestione dell'attività corrente sia all'impostazione dell'attività per il prosieguo del mandato (per la presenza si rinvia allo specifico paragrafo alla fine della presente relazione).

A seguito degli incontri con le Istituzioni del territorio, che hanno dato riscontri molto positivi sia in termini di accoglienza sia per quanto concerne i rapporti, abbiamo constatato che le istituzioni hanno maturato una buona considerazione dell'Ordine e conseguentemente dell'intera Categoria dei Commercialisti, qualificandoli come interlocutori seri, qualificati e soprattutto "concreti".

Di seguito si riporta una breve sintesi di alcune attività poste in essere dal Consiglio dell'Ordine.

Il Consiglio ha costantemente informato i Colleghi in merito agli aspetti a vario titolo gravitanti intorno alla Professione attraverso l'invio di numerose **Circolari informative**, tendenzialmente concentrate in quella riepilogativa del venerdì per contenerne il flusso, ma l'intensità delle informazioni di interesse per gli iscritti è stata tale da necessitare spesso di circolari specifiche, mirate a singola questione.

Relativamente alla **Tutela dell'immagine del Commercialista**, il Consiglio ha messo in atto una serie di attività volte a presentare a tutti gli stakeholders (enti pubblici, imprese, cittadini) la figura del Commercialista e le attività che esso svolge, sia con comunicazioni dirette, sia mediante la pubblicizzazione degli eventi e delle iniziative intraprese dall'Ordine, sempre nella convinzione che l'Ordine rappresenti tutti i 770 Iscritti oggi rappresentati pro tempore dall'attuale Consiglio.

L'attività di comunicazione è stata seguita dal Dott. Vincenzo Cavallarin, giornalista professionista, con il quale l'Ordine ha sottoscritto un mandato annuale. Detta campagna si è concretizzata principalmente nelle seguenti attività:

- definizione di una strategia comunicativa, elaborata dalla Commissione Immagine con il contributo del Dott. Cavallarin e condivisa col Consiglio;

- accordi con i principali media del territorio: video (Telereggio), carta stampata (Gazzetta di Reggio, Il Resto del Carlino, Voce di Reggio) e web (Reggiosera, oltre alle testate web dei media tradizionali);
- accreditamento con i media locali grazie alla relazione allacciata con essi conseguente agli accordi di collaborazione sottoscritti. Ciò ha permesso all'Ordine di allacciare una relazione proattiva con essi che ha portato ad un contatto diretto in relazione ad alcuni eventi e/o accadimenti ritenuti interessanti come notizia e per i quali i media si sono rivolti direttamente al nostro Ordine (es. convegno beni sequestrati alla criminalità organizzata, il Commercialista di domani);
- organizzazione di specifiche iniziative di promozione della nostra Categoria all'interno delle scuole sia superiori (es. il progetto "Dall'idea all'impresa") sia dell'Università (presentazione dei Commercialisti agli studenti, progetto "valutazione d'azienda" in collaborazione tra Commercialisti – clienti – studenti, progetto "tesi di laurea" sulla professione di Commercialista nella nostra provincia).

Nella convinzione che l'attività di promozione e tutela dell'Immagine del Commercialista rappresenti un caposaldo fondamentale per accrescere la sensibilità di tutti gli stakeholders nei confronti del Commercialista, abbiamo ritenuto opportuno continuare ad investire su tali attività anche nel 2019.

Come già evidenziato nel corso delle precedenti assemblee, il Consiglio ha deciso di rivedere integralmente il **sito web** che rappresenta il punto di riferimento, sia interno alla Categoria, per tutti i Colleghi, sia esterno alla Categoria, per tutti gli stakeholders. L'obiettivo è quello di rinnovare il sito web dell'Ordine e della Fondazione rendendoli più fruibili dagli utenti e migliorando ancor più la sicurezza.

Stiamo proseguendo nella gestione e nella implementazione della comunicazione dell'Ordine e della Fondazione sugli strumenti **social**, con particolare riferimento alle pagine Facebook. Alla data attuale seguono la pagina Facebook dell'Ordine n. 325 persone (contro n. 211 del novembre 2018) mentre seguono la pagina Facebook della Fondazione n. 78 persone (contro n. 71 del novembre 2018).

Per quanto concerne la **Formazione**, è proseguito l'ottimo lavoro da parte della Commissione Formazione Professionale Continua che ha curato l'attività scientifica di organizzazione corsi e convegni per l'aggiornamento e l'approfondimento su materie specifiche. Essendo proprio la formazione un elemento fondamentale per garantire la qualità del Commercialista nel medio-lungo periodo, proseguirà anche nel 2019 l'attenzione a realizzare un'offerta formativa di grande qualità da mettere a disposizione degli Iscritti.

All'interno della formazione, un'attenzione particolare è sempre rivolta ai giovani iscritti, verso i quali l'Ordine prosegue nel mantenimento di quote agevolate di partecipazione agli eventi formativi.

In particolare, nel corso del 2017 sono state "gettate" le basi per la realizzazione di un nuovo progetto che si pone quale obiettivo principale quello di "accompagnare" i Colleghi verso una nuova fase della professione: il Commercialista 4.0. Un Consulente a 360° che possa offrire, a fianco delle attività e dei servizi "tradizionali", verso i quali mantenersi punto di riferimento del proprio cliente, anche "nuove" attività di consulenza più strutturate e spesso recepite dal cliente a maggiore valore aggiunto, in un mercato in continua evoluzione.

Nel 2018 l'obiettivo è stato raggiunto!

È stato organizzato nel mese di settembre la prima edizione del convegno nazionale "Il Commercialista di domani" che ha visto la partecipazione di numerosi Colleghi con un riscontro importante in termini di soddisfazione. Proseguirà anche nel 2019 questa importante iniziativa, grazie al lavoro che il comitato scientifico – composto da Giancarlo Attolini, Chiara Mio, Michele D'Agnolo e Claudio Rorato – sta svolgendo.

Il lavoro della **Commissione Controllo crediti formativi** ha svolto le verifiche periodiche alla luce di tutte le novità introdotte dal Consiglio Nazionale e ha provveduto a verificare il corretto invio a quest'ultimo dei crediti formativi secondo le nuove disposizioni.

In materia di legalità e lotta alla criminalità organizzata, prosegue il forte impegno anche di questo Consiglio ad un'informazione rivolta non solo agli Iscritti ma a tutta la società civile. A tal fine il Consiglio ha organizzato nel 2018 la VIII edizione del convegno nazionale sul "**Contrasto alle attività delle organizzazioni criminali e gestione dei beni sequestrati e confiscati**" tenutosi nel mese di novembre.

Sempre in ambito di legalità e lotta alla criminalità organizzata, l'Ordine ha partecipato quale partner alla settimana della legalità "**Noi Comuni e Cittadini reggiani contro le mafie**" organizzata dalla Provincia di Reggio Emilia, arrivata alla VIII edizione, prendendo parte altresì alla co-organizzazione di specifici eventi in materia di lotta alla criminalità organizzata. In particolare, su richiesta specifica, l'Ordine ha rivestito il ruolo di co-organizzatore di due eventi che prevedevano il coordinamento scientifico del Prof. Antonio Nicaso e della Prof.ssa Rosa Frammartino.

È stato un coinvolgimento importante per il significato che tale argomento rappresenta, oggi più che mai, per il nostro territorio. In particolare, l'Ordine ha coordinato i lavori dell'evento "Agenda ONU 2030 – Obiettivi comuni & sostenibilità", che ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Procuratore Capo del Tribunale di Catanzaro Dott. Nicola Gratteri, di Monsignor Samuele Sangalli e del Prof. Antonio Nicaso.



Anche nel 2019 l'Ordine ha deciso di prendere parte al festival della legalità organizzato dalla Provincia di Reggio Emilia, nella considerazione generale che non possa esistere professione senza legalità.

L'Ordine di Reggio Emilia, assieme agli Ordini di Modena, Parma e Piacenza, ha costituito l'**Organismo di Composizione della Crisi (OCC) Interprovinciale** con l'obiettivo di offrire ai cittadini, alle imprese e agli enti in generale, la possibilità di affrontare in modo professionale la problematica dell'esdebitamento per quei soggetti "non fallibili". Il progetto sta proseguendo

grazie alla disponibilità di diversi Colleghi e sta riscontrando un ottimo interesse sul mercato. L'obiettivo per il 2018 del Gruppo di lavoro ad esso dedicato, già raggiunto, è stato quello di consolidare l'attività svolta adottando, sulla base delle prime esperienze conseguite, prassi operative ancor più efficaci ed efficienti.

A livello regionale si sono sviluppati i rapporti con gli altri Ordini attraverso la partecipazione attiva alle attività del **"Coordinamento Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dell'Emilia Romagna"** con funzioni di gestione organica delle problematiche comuni in Regione al fine di rendere efficaci e quanto più omogenee possibile prassi di comportamento.

Al **"Comitato pari opportunità"** è dedicato l'indirizzo email - pariopportunita@odcec.re.it – cui possono essere inviate richieste, suggerimenti o effettuare segnalazioni.

Sul versante dei rapporti con gli Iscritti, il Consiglio ha ritenuto strategica la costituzione di una specifica Commissione **"Rapporti con i Colleghi"** con l'obiettivo di creare un punto di ascolto ove i Colleghi possano portare le proprie istanze affinché il Consiglio possa, da un lato, aumentare la propria sensibilità verso le sollecitazioni degli Iscritti e, dall'altro, farsi promotore nei confronti degli interlocutori di riferimento. Alla Commissione Rapporti con i Colleghi è stata dedicata uno specifico indirizzo email rapporticolleghi@odcec.re.it.

Sempre nel presupposto che l'Ordine deve essere a disposizione degli Iscritti e farsi carico delle sollecitazioni ricevute.

Infine, nei rapporti con le altre associazioni di imprese, il Consiglio dell'Ordine ha ritenuto strategica la sottoscrizione del **Protocollo d'intesa con Unindustria Reggio Emilia**. Ciò per due fondamentali ragioni: la prima per mettere a fattor comune per i propri Iscritti, le esperienze scientifiche e professionali che inevitabilmente riguardano sia le imprese sia i professionisti; la seconda perché è dall'incontro tra il mondo dell'impresa e il mondo delle professioni, quali osservatori privilegiati dell'economia locale, che possono prender vita nuove iniziative per la crescita e lo sviluppo sostenibile del territorio.

5. L'attività svolta nel 2018 in relazione al programma di mandato

5.1 Obiettivi strategici da Programma di mandato

Abbiamo declinato i principali obiettivi strategici nel nostro Programma di mandato, nella consapevolezza che un Programma per essere realizzato richiede uno sforzo costante per completare le singole attività quotidiane che, se prese nel loro complesso, consentono di raggiungere gli obiettivi prefissati.

In quest'ottica, come portavoce di tutto il Consiglio, procederò a riportare di seguito le attività svolte, i progetti avviati e le idee in corso che hanno caratterizzato l'attività del Consiglio nel 2018, secondo anno di insediamento.

5.1.1 Regole e principi

Di seguito si riepilogano alcuni principi che il Consiglio vuole seguire:

- a) Rotazione degli incarichi

Al fine di garantire la rotazione degli incarichi nel procedere alla nomina e/o designazione diretta di Colleghi, quando le richieste provengano da enti pubblici e/o privati di qualsiasi genere, il Consiglio ha proceduto come segue:

- esclusione di qualunque componente del Consiglio – es. nomina componente della commissione d’esame per l’abilitazione alla professione di Dottore Commercialista, nomina CTU per il Tribunale delle imprese di Bologna, nomina di un arbitro unico per società di capitali;
- considerazione della formazione dei Colleghi nel campo specifico per cui viene richiesta e/o effettuata la nomina – es. nomina CTU per il Tribunale delle imprese di Bologna;
- estrazione a sorte tra i Colleghi che hanno manifestato la disponibilità a ricoprire tali incarichi nel questionario inviato all’Ordine – es. nomina per il gratuito patrocinio presso la CTP, nomina componente della commissione d’esame per l’abilitazione alla professione di Dottore Commercialista, nomina di un arbitro unico per società di capitali.

5.1.2 Attività Istituzionale

Relativamente all’attività Istituzionale, l’obiettivo principale che si pone il Consiglio è di creare una Categoria unita e consapevole delle proprie capacità professionali che ha ben chiari gli obiettivi e le modalità per poterli perseguire. Solo avendo piena consapevolezza della propria forza la nostra Categoria potrà presentarsi all’esterno come punto di riferimento tecnico e scientifico.

Di seguito abbiamo provato a sintetizzare alcuni punti che ad avviso di questo Consiglio rappresentano la “chiave” per garantire il futuro alla nostra Professione nel rispetto delle regole esistenti.

a) Tutela e riqualificazione dell’immagine del Commercialista

Al fine del conseguimento di tale obiettivo, sulla base degli intendimenti espressi nel Programma di mandato, il Consiglio sta perseguendo i seguenti obiettivi operativi:

- essere dinamico, propositivo, partecipare alla vita economica e sociale del nostro territorio cercando di presentarsi in una veste più attuale, promuovendo l’immagine di un consulente di qualità e valore, non solo portatore di adempimenti e costi come spesso veniamo etichettati.
Nel corso del 2018 il Consiglio, rappresentato dai propri Consiglieri Delegati o dal Presidente, ha preso parte a diversi eventi istituzionali (es. cerimonia delle forze armate, cerimonia di inizio dell’anno accademico dell’Università di Modena e Reggio Emilia, festa del Tricolore, etc.). Importante segnale, questo, della considerazione che il nostro Ordine ha acquisito presso la comunità locale.
- presentare la Categoria in modo efficace e moderno tramite tutti i mezzi possibili (media, rapporti con soggetti esterni, social network, etc.) per raggiungere non solo il sistema economico, pubblico e privato ma anche il cittadino, in modo da far ben comprendere il ruolo, anche sociale, e le attività svolte dal Commercialista.
Questo obiettivo è oggetto di una specifica “campagna di comunicazione” che il Consiglio dell’Ordine sta promuovendo anche nell’anno 2019.

b) Promuovere nuove competenze del Commercialista

L’Ordine rappresenta un importante strumento per accompagnare tutti i Colleghi interessati ad

adeguare la propria attività alle mutate esigenze del mercato, nel rispetto delle regole cogenti e deontologiche.

A fianco delle attività “tradizionali”, che hanno da sempre caratterizzato la Professione di Commercialista, si stanno oggi sempre più sedimentando attività “nuove” che il mercato spesso ci richiede, con soddisfazione reciproca sia per i Clienti sia per gli operatori che vedono apprezzata la propria attività di consulenza.

Cosa abbiamo fatto nel 2018?

Al fine di conseguire tale obiettivo il Consiglio ha svolto le seguenti attività:

- organizzazione di eventi finalizzati a sensibilizzare tutti i Colleghi affinché possa essere percepita l'importanza, per l'intera Categoria, di adeguare le proprie attività alle richieste di mercato, elevando l'asticella delle competenze professionali da offrire al mercato.
Nel corso del 2018 è stata organizzata la prima edizione del convegno nazionale “Il Commercialista di domani”, che ha visto una significativa partecipazione da parte dei Colleghi e un riscontro molto positivo in merito agli argomenti trattati. Sono pertanto state poste le basi per l'organizzazione di un evento nazionale sulla professione che possa diventare un punto di riferimento per i Colleghi in tale ambito. Tale risultato è stato possibile anche grazie alla disponibilità di alcuni Colleghi che compongono il neocostituito Comitato Scientifico: Giancarlo Attolini (IFAC Global Ambassador), Chiara Mio (Università Cà Foscari e Presidente di Credit Agricole FriulAdria), Michele D'Agnolo (Università di Trento) e Claudio Rorato (Politecnico di Milano). Il futuro “racchiuso” nello sviluppo delle tre direttrici che guideranno la nostra professione: la “digital transition”, l'organizzazione dello studio, le specializzazioni;
- offrire a tutti i Colleghi, a condizioni di favore e con un percorso di approfondimento strutturato, eventi formativi (convegni, corsi, master, etc.) anche su materie “nuove”, affinché chi è interessato possa acquisire nozioni e competenze da poter poi spendere sul mercato, con vantaggi indiretti per tutta la Categoria.
Di queste attività se n'è occupata egregiamente la Commissione FPC che ha organizzato eventi formativi sia su materie più “tradizionali”, sia su materie più “innovative”, garantendo sempre agli iscritti al nostro Ordine una proposta economica alla portata di tutti e con un rapporto costo/opportunità molto competitivo e sempre con una particolare attenzione ai giovani;
- offrire a tutti i Colleghi interessati incontri diretti con operatori economici e non, ai quali presentare le nuove competenze del Commercialista (es. imprese, istituti di credito, etc.).
Il Consiglio ha organizzato a fine 2018 un incontro in collaborazione con Unindustria Reggio Emilia avente ad oggetto la nuova normativa sulla crisi d'impresa, con particolare riferimento alle procedure di allerta. Parlare “la stessa lingua” tra operatori che si confrontano nel sistema economico-imprenditoriale-finanziario rappresenta una condizione necessaria per consentire a tutti gli operatori economici coinvolti di supportare l'intero sistema nel rispetto dei rispettivi interessi.
Sempre nel corso del 2018 è pervenuto l'invito da parte di Banco Popolare BPM, il quale ci ha chiesto la nostra partecipazione all'evento da loro organizzato e nel corso del quale è stata presentata al terzo gruppo bancario nazionale il “nuovo” identikit del Commercialista, sempre più consulente globale a servizio delle imprese, con un ruolo riconosciuto dagli istituti di credito.

c) Aumento dell'appeal della Professione per attirare nuovi praticanti

Rispetto al passato, oggi più che mai la nostra Professione fatica ad attirare l'interesse da parte dei giovani: complici un mercato del lavoro in costante evoluzione e una preparazione universitaria più orientata a materie in cui il contenuto tecnico-economico ha subito un forte ridimensionamento.

Cosa abbiamo fatto nel 2018?

Al fine di conseguire tale obiettivo il Consiglio ha svolto le seguenti attività:

- intensificare i rapporti diretti con gli enti di formazione a tutti i livelli (Scuole superiori, Università) creando specifici progetti di formazione da presentare agli studenti, anche in vista del superamento dell'esame di abilitazione.
È stato organizzato, in collaborazione con l'Istituto Tecnico "Scaruffi – Levi – Tricolore", il progetto "Dall'idea all'impresa" che ha visto la partecipazione di alcuni Colleghi in veste di "professori" presso l'istituto superiore, che hanno presentato ai ragazzi di V i contenuti e le modalità di predisposizione di un business plan. I partecipanti, suddivisi in gruppi di lavoro, sono stati chiamati a predisporre un documento che ripercorresse il "tragitto" operativo che un imprenditore con un'idea deve compiere per poterla realizzare: razionalizzazione dell'idea, analisi dello scenario di riferimento, predisposizione di un piano economico-patrimoniale-finanziario. La premiazione dei ragazzi per l'attività svolta è stata effettuata nel corso del 2018.
Inoltre, nel 2018 è iniziata una collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia che si è concretizzata su tre attività (poi proseguite nel 2019):
 - presentazione dei Commercialisti agli studenti attraverso la partecipazione ad una lezione in materia di bilancio d'esercizio;
 - progetto di "valutazione d'azienda" all'interno dell'esame di valutazione d'azienda ove gli studenti, divisi per gruppi di lavoro, si sono interfacciati con alcuni Commercialisti e clienti, organizzando incontri con l'obiettivo di fornire documenti e informazioni utili per la valutazione delle rispettive società;
 - progetto "tesi di laurea sul Commercialista", che vede l'impegno da parte di una laureanda a predisporre la propria tesi di laurea sulla professione dei Commercialisti nella nostra provincia. A tal fine è stato diffuso un questionario al quale hanno risposto un buon numero di Colleghi.
- intensificare i rapporti con le organizzazioni sindacali di categoria, al fine di realizzare progetti formativi comuni.
Il Consiglio ha incontrato periodicamente nel 2018 i rappresentanti delle organizzazioni sindacali presenti nella nostra provincia, condividendo idee e proposte, raccogliendo indicazioni pervenute dagli iscritti;
- intensificare i controlli da parte dell'Ordine nei confronti dei praticanti, al fine di tutelare l'effettivo svolgimento dell'attività professionalizzante nel corso del tirocinio professionale.
I Consiglieri delegati hanno proseguito anche nel 2018 nell'attività di verifica e controllo nei confronti dei praticanti.

d) Qualità della formazione quale segno distintivo del Commercialista

La professionalità che la nostra Categoria riesce a garantire nelle proprie prestazioni deve guardare ad un orizzonte di medio-lungo periodo. Per mantenere tale standard occorre puntare sulla qualità delle prestazioni professionali, conseguenza diretta anche della qualità della formazione (aggiornamento e approfondimento).

Da questo punto di vista, il nostro Ordine è sempre stato molto sensibile e lo dimostra l'intensa attività ed offerta formativa messa a disposizione sul nostro territorio sia dall'Ordine/Fondazione che da altri soggetti specializzati, i quali hanno da sempre ritenuto Reggio Emilia come un luogo di forte presenza e, in alcuni casi, di sperimentazione di nuovi eventi.

Cosa abbiamo fatto nel 2018?

Al fine di conseguire tale obiettivo il Consiglio, attraverso l'importante attività della Commissione Formazione Professionale Continua (FPC), ha proseguito nel duplice intento, da un lato, di organizzare una formazione finalizzata sia all'aggiornamento sia all'approfondimento e dall'altro di organizzare eventi formativi sia su materie "tradizionali" sia su materie "innovative". Sempre e comunque nel rispetto della qualità che da sempre contraddistingue il nostro Ordine.

Nella parte finale del presente documento è riportata la sintesi delle ore di formazione organizzate nel 2018.

5.2 Organizzazione interna dell'Ordine

L'Ordine rappresenta un Ente Pubblico a garanzia della fede pubblica e con un ruolo sociale di elevata caratura. Per questo motivo, garantire un funzionamento efficiente ed efficace rappresenta un obiettivo imprescindibile. Così come obiettivo fondamentale è quello di una riduzione al minimo della burocrazia (intesa come prassi e/o attività superflue), sempre ovviamente nel rispetto della normativa di riferimento (trattandosi di ente pubblico, sono richiesti necessariamente molti adempimenti).

Cosa abbiamo fatto nel 2018?

Nel corso dell'anno abbiamo svolto le seguenti attività:

- approfondimento delle attività e degli adempimenti richiesti e previsti dalla normativa di riferimento.
Abbiamo proseguito nel rispetto delle attività richieste dalla normativa di riferimento e dal Consiglio Nazionale e abbiamo impostato le attività di comunicazione con particolare riferimento ai nuovi adempimenti (es. comunicazione a tutti gli iscritti della loro situazione relativa ai crediti formativi svolti nell'anno precedente);
- presa di coscienza dell'organizzazione interna e delle attività svolte dal personale di segreteria, con l'obiettivo di formalizzare i ruoli, le competenze e le procedure.
A questo fine, come già evidenziato nel corso delle precedenti assemblee, è stato ingaggiato un consulente che sta affiancando il personale di segreteria nella verifica di tutte le procedure esistenti, nella loro formalizzazione, con l'obiettivo sedimentare prassi virtuose, rivedendo eventualmente le procedure esistenti, per "costruire" un sistema organizzativo conforme alle norme ISO 9001/2015. Nel corso del 2018 sono proseguite le attività interne per addivenire al completamento del progetto.

5.3 Attività verso i Colleghi

Come abbiamo già più volte sottolineato, tutti gli obiettivi che il Consiglio si propone possono essere raggiunti solo ed esclusivamente se viene creato un rapporto di collaborazione e cooperazione tra tutti i Colleghi.

Serve “**spirito di Categoria**”.

Occorre abbandonare quell’individualismo che caratterizza spesso la nostra attività professionale, a vantaggio di tutti i Colleghi Iscritti. Tutto ciò assume ancor più importanza in un momento come quello attuale, caratterizzato da incertezze e cambiamenti che richiedono un ripensamento collettivo dell’attività. Un vero e proprio “*brainstorming*” di categoria.

Come pensiamo di creare “spirito di Categoria”?

Crediamo che per creare “spirito di Categoria” sia necessario agire in diversi ambiti: di seguito abbiamo provato a sintetizzare quelli che pensiamo essere i più sensibili.

5.3.1 Attenzione ai giovani Commercialisti

I giovani rappresentano per tutte le categorie il motore propulsivo di crescita e sviluppo. Una politica di Categoria che favorisca la crescita dei giovani deve pertanto creare quel substrato necessario e fondamentale per dare continuità nel tempo alla Categoria stessa, con una visione strategica di sviluppo e con attenzione al cambiamento.

Per questo motivo il Consiglio crede sia fondamentale porre in essere una politica di massima attenzione e di favore verso i giovani Professionisti, che rappresentano certamente la parte più debole della Categoria.

Cosa abbiamo fatto nel 2018?

Per raggiungere tale obiettivo il Consiglio sta svolgendo le seguenti attività:

- svolgere un controllo scrupoloso e costante sulle modalità di svolgimento del tirocinio professionale, con periodici colloqui con i giovani tirocinanti, al fine di avere coscienza che detto periodo sia svolto in modo professionalmente produttivo per il tirocinante medesimo.

La Commissione “Tirocinio professionale” ha svolto con cadenza periodica le verifiche sui tirocinanti finalizzate sia al controllo che il tirocinio venga svolto nel rispetto dei canoni deontologici e professionali richiesti, sia alla verifica che il tirocinante venga effettivamente impegnato nello studio professionale per attività di preparazione allo svolgimento della futura attività di Commercialista, prestando particolare attenzione che il tirocinio non fosse un modo per mascherare ruoli ed attività “diverse” all’interno dello studio.

- favorire occasioni di incontro, anche dedicate, a favore dei giovani Professionisti sia su tematiche tradizionali che su tematiche nuove, nella convinzione che le nuove attività (es. start up innovative, etc.) possano rappresentare importanti opportunità soprattutto per i giovani Professionisti.

Il Comitato Tecnico della Fondazione ha organizzato l’insediamento di diversi Gruppi di lavoro, alcuni dei quali specificamente dedicati ad attività “nuove” alle quali i giovani possono essere maggiormente interessati (es. start up innovative). Inoltre, nei primi mesi del 2019, a valle di uno specifico incontro con i giovani Colleghi, è emersa l’opportunità di istituire un nuovo gruppo di lavoro denominato “Network Giovani”.

- adottare politiche di riduzione dei costi a favore dei giovani Professionisti, sia per quanto riguarda la quota annuale di iscrizione all’Ordine che per quanto concerne le quote di partecipazione agli eventi formativi.

Al fine di aiutare nei primi anni di iscrizione all’Ordine i Colleghi più giovani, il Consiglio ha deciso di mantenere per i primi cinque anni di anzianità di iscrizione una quota ridotta; allo

stesso modo ha previsto una quota ridotta per i giovani per la partecipazione agli eventi formativi organizzati dall'Ordine.

5.3.2 Attenzione alle quote di genere

Crediamo sia fondamentale creare un percorso che favorisca il pieno rispetto delle quote di genere sia nelle nostre iniziative, sia in iniziative promosse da terzi alle quali partecipa l'Ordine o la Fondazione.

Cosa abbiamo fatto nel 2018?

Per raggiungere tale obiettivo il Consiglio sta svolgendo quanto segue:

- mantenere una specifica commissione istituzionale che si occupi dei temi inerenti le pari opportunità.
Come già evidenziato nel corso della precedente relazione, il Consiglio ha costituito la Commissione Pari Opportunità alla quale è stato affidato il compito di promuovere, direttamente o indirettamente mediante la partecipazione con altri soggetti, la parità di genere.
- sostenere i progetti mirati a favorire lo svolgimento dell'attività, nel rispetto ed in applicazione del principio delle pari opportunità.
A tal fine nei primi mesi dell'anno corrente è stato realizzato uno specifico logo che identifichi l'attività svolta dalla Commissione Pari Opportunità nell'ambito della parità di genere.



Inoltre il Consiglio ha confermato la partecipazione del nostro Ordine all'iniziativa 365GiorniDonna promosso dall'amministrazione comunale di Reggio Emilia.

5.3.3 Organizzazione di occasioni di confronto tra Colleghi e di eventi conviviali

Il confronto professionale con gli altri Colleghi rappresenta uno dei momenti più costruttivi della nostra attività. Tuttavia, limitare gli incontri tra Colleghi nel corso di eventi formativi è tanto importante quanto riduttivo. Per vivere la Categoria occorrono infatti confronti che spesso vanno al di là della sfera meramente professionale e non possono essere lasciati solo ad iniziative del singolo. Creare "spirito di Categoria" significa trovare momenti dedicati in cui i Colleghi possano conoscersi, per affrontare e parlare di tematiche che spesso vanno al di là della sfera professionale.

Il riferimento è ad eventi o ad altre attività culturali, sportive, del tempo libero, etc.

Il Consiglio vuole favorire momenti di incontro con i Colleghi, affinché possano crearsi quelle condizioni necessarie alla creazione dello "spirito di Categoria", nella convinzione che una Categoria più coesa possa avere una forza maggiore quando si presenta all'esterno.

Cosa abbiamo fatto nel 2018?

Nel corso degli ultimi due anni il Consiglio ha svolto/programmato le seguenti attività:

- favorire eventi conviviali che rappresentino l'occasione affinché i Colleghi possano incontrarsi e scambiarsi idee ed opinioni.
L'Assemblea del consuntivo del 7/5/2018 ha visto la partecipazione di Massimo Miani, Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. È stato un momento molto importante per il nostro Ordine in quanto è stato possibile un confronto diretto con il nostro Presidente nazionale su diversi temi: digitalizzazione, specializzazioni, tavoli aperti su diverse questioni, futuro della professione. A seguire è stato organizzato un aperitivo al quale hanno partecipato diversi Colleghi.
Inoltre, si evidenzia l'intensa attività svolta dalla Commissione Tempo libero che ha organizzato innumerevoli iniziative, tutte molto interessanti e partecipate, che hanno offerto agli Iscritti opportunità di svago comune trascorse con altri Colleghi.
- comunicare ai Colleghi le attività che l'Ordine e la Fondazione stanno facendo per promuovere la Categoria.
L'attività di comunicazione su ciò che l'Ordine e la Fondazione sta facendo per la Categoria viene svolta sia in momenti "dedicati", quali sono ad esempio le assemblee di bilancio, sia nel quotidiano attraverso i mezzi di comunicazione (mail, circolari, Facebook).
- favorire momenti di ascolto con i Colleghi, nella convinzione che siano proprio i Colleghi stessi che debbano suggerire idee ed opinioni alle quali il Consiglio cercherà di dare un seguito.
Il Consiglio ha valutato attentamente l'opportunità di organizzare specifici incontri con i Colleghi nel corso dei quali il Consiglio vorrebbe rivestire un ruolo di "uditore" per capire le necessità, le esigenze e le idee dei Colleghi su diverse tematiche di interesse per la professione. A questo fine alcuni incontri preliminari sono stati svolti nei primi mesi del 2019 con l'obiettivo di incontrare tutti i Colleghi entro la fine del corrente anno. L'assemblea del consuntivo del 14/5 p.v. sarà proprio uno di questi momenti.

5.3.4 Coinvolgimento dei Colleghi nelle attività dell'Ordine e della Fondazione

Le attività che l'Ordine e la Fondazione dovranno svolgere sono molteplici: dalle attività istituzionali a quelle scientifiche fino a quelle di servizi.

Cosa abbiamo fatto nel 2018?

Per raggiungere tale obiettivo il Consiglio ha posto in essere le seguenti attività:

- relativamente alle attività istituzionali, coinvolgere i Colleghi interessati a prendere parte alle Commissioni dell'Ordine.
Già dal 2017, previa richiesta della disponibilità ai Colleghi, sono state costituite le Commissioni istituzionali.
- relativamente alle attività scientifiche, coinvolgere i Colleghi interessati a prendere parte ai Gruppi di lavoro che la Fondazione vorrà attivare.
Già dal 2017 è stata chiesta agli Iscritti la disponibilità e l'interesse a partecipare ai Gruppi di lavoro per l'attività scientifica. I Colleghi che hanno inviato la disponibilità sono stati inseriti in diversi Gruppi di lavoro suddivisi per area tematica.
- relativamente alle attività di servizi, coinvolgere i Colleghi interessati a prendere parte ai Progetti che la Fondazione vorrà sostenere.
Dal 2017 sono stati implementati diversi servizi in capo alla Fondazione offerti gratuitamente ai Benemeriti e a condizioni agevolate a tutti gli Iscritti all'Ordine. In particolare, si tratta del servizio "antiriciclaggio", in collaborazione con Veda Srl, del servizio di aggiornamento professionale per i collaboratori di studio con la rivista "Il Collaboratore

di studio”, del servizio di assistenza organizzativa sia a seguito dell’introduzione di nuove modalità operative (fatturazione elettronica) sia per adeguare la struttura organizzativa alle mutate esigenze, in collaborazione con Intuitus, alla convenzione per il software sulla revisione “Revisal”.

5.3.5 Collaborazione tra i Colleghi

Per aumentare la coesione tra i Colleghi, finalizzata ad un maggior confronto professionale e a presentarsi al mercato in modo più strutturato, crediamo sia necessario favorire le collaborazioni, le aggregazioni e i network, anche interprofessionali, nella convinzione che, soprattutto su determinati servizi, uno studio più strutturato ed organizzato possa competere meglio sul mercato di riferimento in cui operano altri consulenti, anche di livello internazionale.

Cosa abbiamo fatto nel 2018?

Per raggiungere tale obiettivo il Consiglio ha posto in essere le seguenti attività:

- sensibilizzare i Colleghi in merito all’importanza delle collaborazioni e/o aggregazioni, al fine di soddisfare le esigenze del cliente.

Nel corso del 2018 è stato organizzato un secondo incontro dove si è parlato di “futuro della professione”. Si tratta della prima edizione di un convegno nazionale sul tema che il Consiglio ha intenzione di ripetere annualmente. Nel corso di tale evento sono stati analizzati i cambiamenti che il mercato sta portando alla nostra professione, evidenziando l’importanza di offrire al cliente servizi a 360°. Cosa possibile unicamente con una struttura di studio in grado di fornire diversi servizi: da quelli più “tradizionali” a quelli più “innovativi”. Tale obiettivo può essere raggiunto o attraverso aggregazioni tra professionisti o attraverso collaborazioni strutturate.

5.3.6 Attenzione alla deontologia professionale

Al fine di contribuire alla creazione di una Categoria coesa ed autorevole, il Consiglio presterà massima attenzione al rispetto delle regole previste dalla deontologia professionale.

Solamente una Categoria che isola le “mele marce” sarà in grado di accreditarsi fortemente all’esterno.

Cosa abbiamo fatto nel 2018?

Per raggiungere tale obiettivo il Consiglio ha svolto le seguenti attività:

- sensibilizzare i Colleghi in merito all’importanza del rispetto delle regole previste dalla deontologia professionale.

Nel corso del 2018 il Consiglio ha proseguito nell’attività di sensibilizzazione dell’importanza del codice deontologico quale elemento distintivo dell’appartenenza all’Ordine. Già all’incontro con i neo iscritti il Consiglio richiama il codice deontologico ricordando l’importanza del suo rispetto e della sua applicazione.

- vigilare con la massima attenzione il rispetto delle regole deontologiche da parte di tutti i Colleghi.

Nel corso del 2018 il Consiglio ha proseguito nell’attività di vigilanza in merito al rispetto delle regole deontologiche alle quali tutti gli Iscritti devono attenersi.

5.3.7 Attenzione all'organizzazione interna degli studi professionali

L'attività di consulenza richiesta oggi dal mercato richiede una struttura dello studio professionale più complessa rispetto al passato. Da un punto di vista organizzativo, gli studi sono diventati delle vere e proprie aziende che forniscono servizi altamente qualificati. L'organizzazione rappresenta pertanto, per lo studio, non solo un segno distintivo da spendere sul mercato bensì un'esigenza da gestire quotidianamente, anche finalizzata alla riduzione dei costi. Inoltre, siamo convinti che, in ottica di Categoria, presentarsi sul mercato con studi organizzati e strutturati rappresenti un importante biglietto da visita nei confronti dei clienti, in relazione agli altri competitors locali (associazioni di Categoria) o internazionali (società di consulenza internazionale).

Cosa abbiamo fatto nel 2018?

Per raggiungere tale obiettivo il Consiglio ha posto in essere le seguenti attività:

- sensibilizzare i Colleghi in merito all'importanza dell'organizzazione interna dello studio.
Come già evidenziato, l'organizzazione dello studio professionale riveste oggi più che mai un'importanza fondamentale per poter garantire servizi e consulenza di qualità. Per questo motivo il Consiglio ha proseguito nell'attività di sensibilizzazione sul tema nei confronti dei Colleghi.
- organizzare eventi formativi aventi ad oggetto materie quali l'organizzazione dello studio, le attività di marketing, la gestione del personale, le tecniche di motivazione, le modalità di incentivazione, la gestione del tempo, etc.
Nel corso del 2018 è proseguita l'organizzazione degli eventi formativi dedicati all'organizzazione dello studio professionale e all'importanza delle altre attività che girano attorno a tale tematica. La Commissione FPC ha organizzato eventi formativi con l'ausilio dei "consulenti storici" di riferimento che accompagnano il nostro Ordine oramai da diversi anni.
- favorire, mediante la Fondazione, la creazione di un Progetto che possa consentire ai singoli studi di essere seguiti in modo professionale nell'organizzazione interna dello studio.
Come già anticipato, la Fondazione ha sottoscritto un rapporto di partnership con Intuitus (soggetto riconducibile al collega Michele D'Agnolo) il quale prevede i seguenti servizi:
 - "check up comunicazione e organizzazione di studio", che prevede un check up in studio a condizioni agevolate per gli Iscritti all'Ordine - gratuito fino al 31/12/2018 per i Benemeriti della Fondazione - per verificare l'organizzazione e la comunicazione dello studio;
 - "consulenza strategica per la fatturazione elettronica business to business", che prevede l'assistenza a condizioni agevolate per gli Iscritti all'Ordine e per i Benemeriti della Fondazione per l'introduzione della fatturazione elettronica business to business, nella considerazione che tale nuovo adempimento non potrà unicamente essere risolto con l'ausilio di un software bensì produrrà inevitabili conseguenze anche sull'organizzazione dello studio.

5.4 Attività verso altre istituzioni

Il rapporto tra l'Ordine e le altre istituzioni rappresenta un punto imprescindibile del programma di mandato. I rapporti con gli enti pubblici (CCIAA, Amministrazione finanziaria, Enti Locali, Commissioni Tributarie, Scuole superiori, Università, altri Ordini, etc.), con il Tribunale, con le Associazioni di Categoria e con le Istituzioni in genere, dovranno essere improntati alla massima

trasparenza. Ciò sia in quanto l'Ordine ha tra le proprie funzioni quella di garante della legalità e del rispetto delle regole normative e deontologiche da parte dei propri Iscritti, sia perché crediamo possa svolgere un ruolo fondamentale nel semplificare il rapporto tra i propri Iscritti e i principali enti pubblici.

In tale ottica, consideriamo prioritario il riconoscimento del ruolo dell'Ordine quale interlocutore privilegiato in quanto, a differenza di altri soggetti rappresentanti specifici interessi di parte (le associazioni, ad esempio), l'Ordine è ente pubblico portatore, per mezzo dei propri Iscritti, oltretutto di conoscenze tecniche e scientifiche, anche di quel ruolo sociale di garante della buona fede.

Di seguito abbiamo provato a sintetizzare le principali attività svolte nel corso del 2018 finalizzate a favorire il rapporto con le altre istituzioni.

5.4.1 Costruire collaborazioni attive con gli Enti pubblici

Essendo l'Ordine un Ente Pubblico, il rapporto con gli enti pubblici territoriali (Comune, Unione dei comuni, Regione) e con gli alti Enti pubblici (Agenzia delle Entrate, INPS/INAIL, Tribunale, CCIAA, Commissioni Tributarie, Forze dell'ordine, Guardia di Finanza, etc.) sarà caratterizzato da trasparenza e spirito costruttivo, con il duplice obiettivo di facilitare, da un lato, i rapporti quotidiani tra i Colleghi e gli enti pubblici di riferimento e, dall'altro, di ridurre al minimo le inefficienze potenzialmente possibili a carico di questi ultimi nella gestione delle singole pratiche.

Cosa abbiamo fatto nel 2018?

Per raggiungere tale obiettivo il Consiglio ha svolto le seguenti attività:

- mantenere e intensificare i contatti con tutti gli enti pubblici, al fine di presentare l'Ordine e conseguentemente i suoi rappresentanti pro-tempore, accreditandosi quale interlocutore privilegiato nelle proprie materie di riferimento.
A questo fine il Consiglio dell'Ordine ha proseguito anche nel 2018 la cooperazione con tutti gli Enti pubblici territoriali, con una duplice finalità: creare un contatto diretto tra i nuovi rappresentanti pro-tempore dell'Ordine e i referenti degli Enti pubblici e mantenere vivo il rapporto tra l'Ordine e gli Enti pubblici medesimi. Gli incontri hanno dato tutti esito molto positivo segno che il nostro Ordine mantiene un'ottima credibilità nei confronti delle istituzioni locali.
- ove possibile ed utile, favorire la predisposizione di protocolli d'intesa, finalizzati a creare prassi operative virtuose utili per favorire il rapporto quotidiano tra i Colleghi e le istituzioni.
Nel corso del 2018 l'Ordine ha contribuito alla definizione dei seguenti accordi:
 - sottoscrizione del protocollo d'intesa tra l'Ordine e CCIAA di Reggio Emilia.

5.4.2 Costruire collaborazioni attive con la Scuola e l'Università

Come l'Ordine, anche la Scuola e l'Università sono enti pubblici. Per questo, a maggior ragione, riteniamo fondamentale intensificare il rapporto con queste istituzioni in chiave prospettica di crescita e sviluppo della Categoria professionale. I giovani studenti di oggi rappresentano i futuri Professionisti di domani e quindi il futuro della nostra Categoria professionale.

Intensificare pertanto i rapporti con la Scuola e l'Università rappresenta un obiettivo strategico prioritario.

Cosa abbiamo fatto nel 2018?

Per raggiungere tale obiettivo il Consiglio ha svolto le seguenti attività:

- mantenere e intensificare i contatti con le Scuole superiori (principalmente licei e Scuole tecniche) e con le Università, al fine di presentare l'Ordine, accreditandolo quale interlocutore privilegiato nelle proprie materie di riferimento.
Il Consiglio, tramite il proprio delegato, ha intrapreso contatti diretti con diverse scuole superiori del territorio e con l'Università di Modena e Reggio Emilia.
Come già anticipato, proprio con l'Università di Modena e Reggio Emilia sono stati sviluppati (tra la fine del 2018 e i primi mesi del 2019) tre importanti progetti:
 - presentazione dei Commercialisti agli studenti attraverso la partecipazione ad una lezione in materia di bilancio d'esercizio;
 - progetto di "valutazione d'azienda" all'interno dell'esame di valutazione d'azienda ove gli studenti, divisi per gruppi di lavoro, si sono interfacciati con alcuni Commercialisti e clienti, organizzando incontri con l'obiettivo di fornire documenti e informazioni utili per la valutazione delle rispettive società;
 - progetto "tesi di laurea sul Commercialista", che vede l'impegno da parte di una laureanda a predisporre la propria tesi di laurea sulla professione dei Commercialisti nella nostra provincia. A tal fine è stato diffuso un questionario al quale hanno risposto un buon numero di Colleghi.
- prevedere specifiche iniziative da proporre alle Scuole e all'Università finalizzate a far conoscere la figura del Commercialista.
All'interno della settimana della legalità organizzata dalla Provincia di Reggio Emilia, l'Ordine ha partecipato anche quest'anno all'organizzazione di un evento presentato alle scuole superiori.
- valutare la possibilità di coinvolgere professori universitari in progetti scientifici promossi dalla Fondazione.
A questo fine abbiamo costituito il Comitato Scientifico della Fondazione al quale partecipano Iscritti che svolgono attività diretta all'interno dell'Università.

5.4.3 Costruire collaborazioni attive con gli altri Ordini territoriali

Il rapporto con gli altri Ordini territoriali rappresenta un obiettivo importante, finalizzato a "fare sistema" con le altre professioni. Già da tempo il nostro Ordine partecipa a diverse iniziative che raggruppano gli Ordini operanti sul territorio (ProfessaRe e ProfessaRe al femminile) e intendiamo proseguire nello sviluppo di tali rapporti.

Cosa abbiamo fatto nel 2018?

Per raggiungere tale obiettivo il Consiglio ha svolto le seguenti attività:

- mantenere e intensificare i contatti con tutti gli Ordini professionali presenti nel territorio, al fine di accreditare l'Ordine quale interlocutore privilegiato nelle proprie materie di riferimento, al fine di scambiare esperienze, mettere in rete iniziative e favorire la nascita di nuove idee e la realizzazione di nuovi progetti comuni.
L'Ordine ha proseguito anche nel 2018 nella partecipazione agli incontri organizzati da Profess@RE e Profess@RE al femminile, al fine di condividere con tutti gli altri Ordini e Colleghi territoriali le diverse problematiche e le opportunità.

5.4.4 Costruire collaborazioni attive con le altre istituzioni private

Il rapporto con le altre istituzioni di Categoria (Fondazione Giustizia, associazione degli imprenditori, dei commercianti, degli artigiani, etc.) rappresenta un obiettivo importante finalizzato a “fare sistema” con gli altri operatori economici che operano sul territorio.

Cosa abbiamo fatto nel 2018?

Per raggiungere tale obiettivo il Consiglio ha posto in essere le seguenti attività:

- mantenere e intensificare i contatti con tutte le principali associazioni privatistiche presenti nel territorio, al fine di presentare l’Ordine e la Fondazione, accreditandosi quale interlocutore privilegiato nelle proprie materie di riferimento.

È proseguito l’impegno convinto da parte del nostro Ordine in Fondazione Giustizia. All’interno di tale importante fondazione il nostro Ordine esprime il vice Presidente, un consigliere, il tesoriere e il revisore.

Per quanto concerne le altre associazioni privatistiche, nel corso del 2018 il Consiglio ha proseguito le interlocuzioni con le principali associazioni territoriali di imprese con le quali si è instaurato un ottimo rapporto di collaborazione.

In particolare:

- con Unindustria Reggio Emilia, è stato sottoscritto nei primi mesi del 2018 un protocollo d’intesa finalizzato ad intensificare i rapporti, con particolare riferimento a: a) organizzazione di eventi di formazione su temi di interesse comune; b) costituzione di un tavolo di confronto permanente su tematiche specifiche;
- con IFOA è stato sottoscritto un protocollo d’intesa che consentirà una collaborazione di natura scientifica e organizzativa strategica e duratura;
- è in corso di definizione un progetto ritenuto strategico per la Categoria denominato “Fast line del credito”. Tale progetto prevede la sottoscrizione tra l’Ordine e gli istituti di credito interessati, di un protocollo d’intesa che preveda la possibilità per le imprese clienti dei professionisti iscritti all’Ordine – che presenteranno richieste di nuovi finanziamenti, di nuovi affidamenti e o linee di credito – di ottenere dalla banca il rilascio dell’esito delle richieste avanzate in termini certi e solleciti. Il protocollo permetterà, pertanto, agli Iscritti di avviare una “corsia preferenziale” con l’istituto di credito a vantaggio del proprio cliente, qualificando l’attività e il ruolo del Commercialista. Tale impegno definirà ex ante la tipologia di documentazione che il Commercialista dovrà presentare alla banca per conto del proprio cliente. Allo stato attuale è stato definito il contenuto del protocollo che è già oggetto di confronto con alcuni istituti di credito che hanno manifestato il loro interesse. La sottoscrizione del protocollo è prevista per la prima parte del 2019.

5.5 Attività verso istituzioni di categoria

Gli Ordini locali svolgono un importante ruolo sul territorio che, tuttavia, deve trovare un naturale coordinamento con gli altri Enti istituzionali di Categoria sia a livello regionale sia a livello nazionale. Solo in tal modo sarà possibile far apprezzare l’intera Categoria a tutti i soggetti ai quali la stessa si rivolge: dal sistema economico privato a quello pubblico, dalla società civile agli enti e alle organizzazioni che operano nel paese.

È per questa ragione che riteniamo fondamentale che il Consiglio dell'Ordine di Reggio Emilia diventi un punto di contatto tra gli Iscritti (facendosi portatore delle loro esigenze) e gli enti di Categoria "intermedi" (a livello regionale) e ai massimi livelli (a livello nazionale).

5.5.1 Rapporti con gli Ordini territoriali dei Commercialisti

Svolgere un ruolo proattivo nei rapporti con gli altri Ordini dell'Emilia Romagna rappresenta un primario obiettivo del Consiglio, nella convinzione che si possano ottenere maggiori vantaggi per gli Iscritti condividendo prassi operative a livello regionale.

Per questo motivo, il Consiglio continuerà a garantire la propria partecipazione al Coordinamento Ordini dei Dottori Commercialisti dell'Emilia Romagna (CODER E.R.) con una funzione di stimolo affinché si possano condividere, con tutti gli altri Ordini regionali, prassi e protocolli operativi che facilitino l'attività quotidiana da parte degli Iscritti.

Cosa abbiamo fatto nel 2018?

Per raggiungere tale obiettivo il Consiglio ha svolto le seguenti attività:

- intensificare i contatti e i rapporti con tutti gli altri Ordini che operano sul territorio nazionale, al fine di instaurare collaborazioni proficue, sia sul piano istituzionale che su quello scientifico/professionale.
A questo proposito sono proseguiti gli ottimi rapporti con gli altri Ordini presenti sul territorio nazionale.
- svolgere un ruolo di rappresentanza intermedia tra gli Iscritti che operano in regione e gli enti di vertice della nostra Categoria (Consiglio Nazionale e Casse di Previdenza).
Il Consiglio dell'Ordine si è fatto portavoce delle esigenze e delle difficoltà degli Iscritti in sede di CODER E.R., con l'obiettivo di condividerle con gli altri Ordini regionali e fare "voce comune" nei confronti degli organi apicali di categoria (Consiglio Nazionale e Casse di Previdenza).
- partecipare, con tutti gli altri Ordini regionali, al CODER E.R. con un ruolo propositivo.
Nel corso del 2018 l'Ordine ha partecipato attivamente a tutte le riunioni del CODER E.R. con il quale ha condiviso iniziative comuni.
- proporre prassi e/o protocolli, da adottarsi a livello regionale, con gli enti pubblici di riferimento (Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, CCIAA, etc.), affinché possano essere definite procedure operative standard con i principali enti pubblici di riferimento interessati e disponibili a tale percorso.
Come già evidenziato in precedenza, attraverso il CODER E.R. è stato realizzato l'aggiornamento del protocollo d'intesa tra gli Ordini dell'Emilia Romagna e la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna.
- discutere e definire, a livello regionale, prassi operative su tematiche inerenti la Professione e il funzionamento dell'Ordine.
Al fine di rendere maggiormente omogenea la gestione dell'Ordine territoriale con gli altri Ordini della regione, sono state più volte discusse in sede di CODER E.R., prassi da seguire a livello di gestione dell'Ordine, con particolare riferimento ai rapporti tra Ordine e Iscritti. Tale attività ha rappresentato un importante tavolo di confronto con gli Ordini regionali che sarà certamente mantenuto anche per il futuro.
- fare sistema con gli altri Ordini della regione, al fine di organizzare eventi formativi e/o informativi comuni che possano essere di interesse per tutta la Categoria, indipendentemente dalla provincia di riferimento.
Relativamente all'attività scientifica, la partecipazione del nostro Ordine assieme a tutti gli

altri Ordini dell'Emilia Romagna e a tutte le Università della regione, alla Scuola di Alta Formazione dell'Emilia Romagna (SAF E.R.), ha rappresentato e rappresenterà anche nel futuro un importante punto di svolta per la nostra professione, in chiave "specializzazioni". Attualmente il nostro Ordine esprime il Presidente pro-tempore della SAF E.R.

Dal punto di vista scientifico, è terminato nel 2017 il primo corso sulla "Crisi d'impresa" e sono partiti nuovi corsi: "Revisione legale e ruolo del Collegio Sindacale", "Controllo di gestione", "Fiscalità internazionale straordinaria". Nei primi mesi del 2019 è partito il corso sulla valutazione d'azienda.

5.5.2 Rapporti con il Consiglio Nazionale e con la Fondazione Nazionale Commercialisti

Il rapporto con gli enti che stanno ai vertici della nostra Categoria deve essere imperniato a principi di trasparenza e disponibilità da parte di questi ultimi nei confronti di tutti gli Iscritti, nella convinzione che essi debbano rappresentare gli oltre centomila Iscritti presenti su tutto il territorio nazionale.

Gli enti nazionali devono certamente svolgere le attività istituzionali riconosciute loro dalla legge, ma non devono dimenticare che essi con le loro azioni, scelte, decisioni influenzano in modo determinate l'attività quotidiana che caratterizza l'attività professionale di tutti gli Iscritti.

È per queste ragioni che il rapporto tra i vertici di Categoria e gli Ordini locali deve essere incentrato in una collaborazione continua, con l'obiettivo di portare benefici diretti e indiretti a tutti gli Iscritti. Diversamente, il Consiglio Nazionale rischierebbe di assumere un ruolo autoreferenziale, nel quale le decisioni portano benefici unicamente ai soggetti che gravitano attorno a tali enti e non, come invece dovrebbe essere, a tutta la Categoria.

In questa visione, l'Ordine assume un ruolo fondamentale: rappresentare un punto di contatto tra i singoli Iscritti e i vertici di Categoria. Crediamo sia necessario promuovere prassi operative che permettano il maggior coinvolgimento possibile dei Colleghi nelle scelte e nelle decisioni che riguardano i vertici di Categoria, nella convinzione che l'Ordine debba avere un ruolo fondamentale di portavoce delle idee, delle proposte e delle critiche da parte dei Colleghi.

Cosa abbiamo fatto nel 2018?

Per raggiungere tale obiettivo il Consiglio ha posto in essere le seguenti attività:

- partecipare agli eventi organizzati dai vertici di Categoria e prendere parte attiva alle attività istituzionali e/o scientifiche organizzate da questi ultimi.
Il Consiglio dell'Ordine ha partecipato a tutte le iniziative promosse dal Consiglio Nazionale, interloquendo costantemente con i vertici, in un rapporto caratterizzato da rispetto e da stima reciproca.
- facilitare la partecipazione da parte di propri Iscritti alle Commissioni nazionali organizzate dagli enti di vertice della Categoria.
A questo fine ha inviato al rappresentante territoriale del Consiglio Nazionale Dott. Andrea Foschi, l'elenco per materia di interesse di tutti i Colleghi reggiani che hanno dato loro disponibilità a partecipare a Commissioni nazionali.

5.5.3 Rapporti con le Casse di Previdenza e Assistenza di Categoria

Le Casse di Previdenza e Assistenza di Categoria (CNPADC e CNPR) rappresentano due enti di natura privatistica, verso i quali l'interesse degli Iscritti è prioritario, rappresentando la tutela

previdenziale e assistenziale di tutti gli Iscritti.

Lavorare affinché possa maturare in tutti gli Iscritti piena conoscenza delle attività svolte, nonché delle strategie da queste intraprese al fine di garantire la loro sostenibilità nel medio/lungo termine, rappresenta un obiettivo primario che ci impegniamo a raggiungere nel corso del mandato.

Cosa abbiamo fatto nel 2018?

Per raggiungere tale obiettivo il Consiglio ha svolto le seguenti attività:

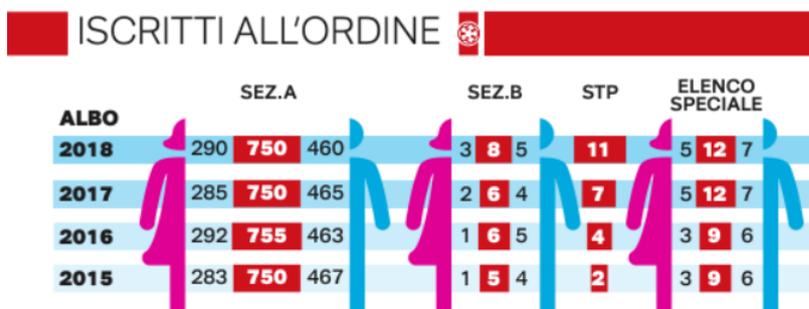
- mantenere continui contatti con i vertici delle Casse di Previdenza e assistenza, anche mediante i rapporti con i delegati locali.
Il Consiglio dell'Ordine, attraverso i propri delegati territoriali, ha partecipato a tutte le iniziative promosse dalle Casse di Previdenza.
- organizzare, in collaborazione con i delegati locali e la Commissione FPC, incontri di aggiornamento nei quali poter affrontare tematiche di Previdenza e assistenza.
I delegati territoriali hanno organizzato eventi formativi di aggiornamento e approfondimento aventi ad oggetto le tematiche previdenziali di categoria.

6. Dati statistici

Si riportano di seguito alcuni dati significativi di sintesi in merito all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio Emilia.

6.1 Tenuta dell'Albo e dell'Elenco Speciale da parte dell'ODCEC di Reggio Emilia

Alla data del **31.12.2018** il numero totale degli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio Emilia era di **750 all'Albo Sezione A Commercialisti, 8 all'Albo Sezione B Esperti Contabili** e **11 STP**, mentre vi erano **12 iscritti all'Elenco non esercenti**. La suddivisione per sesso degli iscritti all'Albo Sezione A Commercialisti, e Sezione B Esperti Contabili alla medesima data, era la seguente (si riporta per completezza il raffronto con gli anni 2015, 2016 e 2017):



6.2 Tenuta Registro dei Tirocinanti da parte dell'ODCEC di Reggio Emilia

Il numero complessivo degli iscritti al Registro dei Tirocinanti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio Emilia, al 31.12.2018, era di 33. Si riporta per completezza il raffronto con gli anni 2015, 2016 e 2017):

REGISTRO DEL TIROCINIO			TOT
2018	25	8	33
2017	15	10	25
2016	22	6	28
2015	23	11	34

La Commissione Tirocinio Professionale ha eseguito con regolarità l'esame dei libretti attestanti il tirocinio ed ha verificato l'effettivo svolgimento della pratica anche attraverso colloqui individuali.

6.3 Pareri su parcelle

La Commissione per l'opinamento delle parcelle/rilascio pareri istituita dal Consiglio ha esaminato **n. 20 parcelle nell'anno 2018**.

6.4 Incarichi nelle procedure concorsuali e nelle procedure di esecuzione

Per ciò che riguarda la distribuzione degli incarichi nelle procedure concorsuali assegnate dal Tribunale di Reggio Emilia e dal Ministero competente per la provincia di Reggio Emilia abbiamo rilevato i seguenti dati.

Tabella 1. Ripartizione degli incarichi nelle procedure concorsuali

Procedure	Totale	Commercialisti	Non Commercialisti	Percentuale Commercialisti 2017	2017 n.procedure % comm.sti
Curatori di fallimenti nomine nel 2018	75	46	29	61,33%	81 43,20%
Concordati nomine nel 2018	18	15	3	83,33%	16 87,50%
Composizione crisi da sovraindebitamento nomine nel 2018	10	7	3	70,00%	5 100,00%
Altre procedure nomine nel 2018	3	2	1	66,67%	4 100%

Per quanto riguarda gli incarichi per la redazione dei piani di riparto nelle esecuzioni immobiliari, attualmente non sono disponibili i dati perché il tribunale ha informatizzato il sistema delle nomine ed al momento non è stato possibile estrapolare gli incarichi attribuiti dai Giudici delle Esecuzioni nell'anno 2018.

6.5 Formazione Professionale Continua

L'attività di organizzazione dell'offerta formativa agli iscritti è stata caratterizzata da particolare intensità e qualità, testimoniate anche dalla massiccia presenza di Colleghi iscritti ad altri Ordini territoriali, di seguito una sintesi degli eventi sviluppati.

Si riporta di seguito l'offerta formativa del 2018.

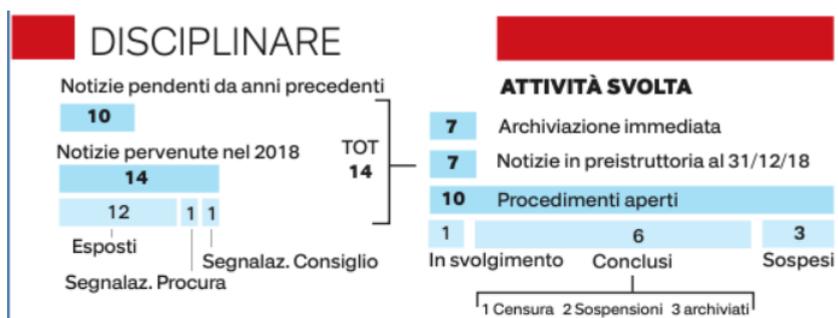
OFFERTA FORMATIVA

2018	Lettere A e B "speciali"	Altri crediti	Totale	Caratterizzanti	non caratterizzanti	non validi	Totale
Tot.cfp	17.780	80.145	97.925	6.930	49.385	41.610	97.925
di cui gratuiti	11.380	26.350	37.730	600	15.330	21.800	37.730
cfp pro capite	25	114	139	10	70		
cfp gratuiti pro capite	16	37	54	1	22		

6.6 Disciplinare

L'attività disciplinare svolta dal Consiglio di disciplina nel corso del 2018 è risultata tanto delicata, coinvolgendo Colleghi del nostro Ordine, quanto preziosa.

Di seguito una sintesi dell'attività svolta.



Allegato 1

Presenze dei consiglieri
alle sedute del Consiglio
dell'Ordine dei Dottori
Commercialisti e degli
Esperti Contabili di Reggio
Emilia

Anno 2018

Consigliere	Seduta del Consiglio del							
	15/1/18	29/1/18	21/2/18	26/2/18	12/3/18	26/3/18	9/4/18	23/4/18
Baldini Corrado	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Baratti Andrea	Presente	Assente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Benassi Francesca	Presente	Presente	Presente	Assente	Presente	Presente	Presente	Assente
Fedolfi Elena	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Galaverni Lorenzo	Presente	Assente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Giaroli Massimo	Presente	Presente	Presente	Assente	Presente	Presente	Presente	Presente
Mondadori Aspro	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Assente
Peroni Alberto	Assente	Presente						
Riccio Leonardo	Presente	Assente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Salvarani Simona	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Villa Paolo	Assente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Assente

Consigliere	Seduta del Consiglio del							
	9/5/18	21/5/18	4/6/18	18/6/18	2/7/18	16/7/18	18/7/18	02/8/18
Baldini Corrado	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Baratti Andrea	Assente	Presente						
Benassi Francesca	Presente	Assente	Presente	Presente	Assente	Assente	Presente	Presente
Fedolfi Elena	Assente	Presente						
Galaverni Lorenzo	Presente	Presente	Presente	Presente	Assente	Presente	Presente	Presente
Giaroli Massimo	Presente	Presente	Presente	Assente	Presente	Presente	Presente	Presente
Mondadori Aspro	Presente	Presente	Assente	Presente	Presente	Assente	Assente	Presente
Peroni Alberto	Assente	Presente	Assente	Presente	Assente	Presente	Presente	Presente
Riccio Leonardo	Assente	Presente	Assente	Presente	Presente	Presente	Presente	Assente
Salvarani Simona	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Villa Paolo	Presente	Assente	Presente	Presente	Presente	Assente	Assente	Presente

Consigliere	Seduta del Consiglio del							
	10/9/18	24/9/18	8/10/18	22/10/18	5/11/18	19/11/18	30/11/18	3/12/18
Baldini Corrado	Presente	Assente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Baratti Andrea	Presente	Presente	Assente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Benassi Francesca	Presente	Assente	Presente	Presente	Presente	Assente	Presente	Presente
Fedolfi Elena	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Galaverni Lorenzo	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Giaroli Massimo	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Assente
Mondadori Aspro	Presente	Presente	Presente	Presente	Assente	Presente	Presente	Presente
Peroni Alberto	Presente	Presente	Assente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Riccio Leonardo	Presente	Assente	Presente	Presente	Assente	Assente	Presente	Presente
Salvarani Simona	Presente	Presente	Presente	Assente	Presente	Presente	Presente	Presente
Villa Paolo	Assente	Presente	Presente	Presente	Presente	Assente	Presente	Presente

Consigliere	Seduta del Consiglio del							
	17/12/18							
Baldini Corrado	Presente							
Baratti Andrea	Presente							
Benassi Francesca	Presente							
Fedolfi Elena	Presente							
Galaverni Lorenzo	Presente							
Giaroli Massimo	Presente							
Mondadori Aspro	Assente							
Peroni Alberto	Presente							
Riccio Leonardo	Presente							
Salvarani Simona	Presente							
Villa Paolo	Assente							

Allegato 2

Nominativi segnalati dal
Consiglio dell'Ordine dei
Dottori Commercialisti e
degli Esperti Contabili di
Reggio Emilia ai sensi del
Regolamento per
l'attribuzione di vantaggi
economici

Anno 2018

Periodo 2018

Richieste di designazione/incarichi attribuiti dal Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio Emilia per l'assunzione di incarichi professionali ai sensi del Regolamento per l'attribuzione di vantaggi economici – periodo 2018

1.

Ente richiedente: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Data della richiesta: 01.03.2018

Natura dell'incarico: membro della commissione per gli esami di Stato per l'abilitazione alla professione di dottore commercialista e di esperto contabile presso l'Università di Modena e Reggio Emilia,

Requisiti richiesti: professionista iscritto all'Albo con anzianità di iscrizione pari o superiore a 10 anni

Remunerazione: fissata con decreto ministeriale

Tipo di designazione richiesta: una terna di nominativi per i componenti effettivi e un nominativo per i componenti supplenti

Data della risposta: 07.05.2018

Nominativi designati: Baldi Andrea, Magnanini Andrea, Tagliaferri Cristian, Rovatti Paolo.

Procedimento utilizzato per la scelta: tra i colleghi che hanno dato la disponibilità per tale incarico nella scheda informativa depositata alla segreteria dell'ordine sono stati scelti quattro nominativi applicando i criteri previsti dall'art. 7 comma 7 del Regolamento per l'attribuzione dei vantaggi economici

Esito della designazione: Baldi Andrea e Rovatti Paolo.